Diocesi di Verona a Cuba

Diocesi di Pinar del Rio

Parrocchie di: Candelaria,
“Nuestra Señora de Guadalupe”,
“Nuestra Señora de los Remedios”

Localizzazione

Cuba: la principale isola dei Caraibi. Si estende per 110.000kq (un terzo dell’Italia) e conta 11 milioni di abitanti.
I cubani che vivono all’estero (prevalentemente negli Stai Uniti d’America - Florida) sono circa 3 milioni.

Pinar del Rio: è la diocesi che occupa la parte più occidentale dell’isola. Si estende per 14.000 kmq (4 volte l’estensione della diocesi di Verona) e conta circa 880.000 abitanti con 26 parrocchie. A servizio della diocesi di Pinar del Rio ci sono: 7 preti cubani, 7 diaconi sposati, 15 missionari stranieri, 20 suore missionarie e un notevole numero di animatori laici.

I 3 preti Fidei Donum veronesi a Cuba:
don Dario Ferro, don Gianfranco Falconi
e don Gioacchino Gaiga

Un sguardo su Cuba

Nonostante i mutati equilibri politici ed economici mondiali, la presa del potere di Fidel Castro nel 1959, la crisi dell’ex Unione Sovietica e il problema degli esuli fuggiti dall’isola alla ricerca di una maggiore libertà e benessere, continuano a condizionare pesantemente l’attuale situazione socio-economica di Cuba.
Molto forte è anche il problema del rispetto dei diritti umani e delle libertà individuali.
La successione alla presidenza da Fidel Castro al fratello Raúl (24 Febbraio 2008), ha portato alcune misure di parziale liberalizzazione, pur mantenendo il sistema ideologico comunista/socialista.
La ripresa del dialogo diplomatico (17 Dicembre 2014) tra Cuba e gli Stati Uniti d’America, con il presidente Barack Obama, aveva aperto qualche prospettiva nuova, anche se spesso, sono rimaste solo idee, senza produrre effetti concreti (continuano i controlli, le restrizioni, le fughe dall’isola …).

L'elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti d'America: Donald Trump (08 Novembre 2016), ha bloccato, per molti aspetti e in alcuni casi ha fatto retrocedere, il cammino di dialogo costruttivo avviato.
L'elezione del nuovo presidente cubano: Miguel Díaz Canel (19 Aprile 2019) e la riconferma del presidente uscente Raúl Castro come Segretario del Partito Popolare, hanno dato alcuni segnali di un tentativo di cambiamento, ma sempre in maniera contradditoria: prospettive di avviare alcune aperture (in particolare economiche) ma senza voler perdere il ferreo controllo e la gestione da parte dello Stato.

Miguel Diaz Canel nuovo Presidente di Cuba

La nuova Costituzione approvata (dopo un processo di consultazione iniziato nell'Agosto del 2018) con il referendum del 24 Febbraio 2019, ha ribadito in modo forte l'irrinunciabilità della scelta socialista e ha "aperto" ad alcuni "valori nuovi", spesso frutto di una globalizzazione etico-culturale in atto; valori che cercano di far sparire alcune differenze … che non sono differenze ma specificità, e restando sempre all'interno della contraddizione: liberalizzazione/privatizzazione e ferreo controllo/ gestione statale.
Tutto questo processo ha incontrato anche delle resistenze nella popolazione che ha portato a un calo di affluenza alle urne (84%), al 10% di pareri contrari e a un 4% di schede bianche/nulle. Ciò non ha fermato l'approvazione, ma ha comunque lanciato un messaggio: qualcuno pensa e sta provando a proporre un modello socio-politico-economico diverso.
In questo processo verso la nuova Costituzione, la Chiesa Cristiana Cattolica (appoggiata anche da alcune Chiese Cristiane Protestanti), ha cercato di sensibilizzare la gente per aiutarla a riflettere e a operare una lettura critica e consapevole dei contenuti proposti nella nuova costituzione (in modo particolare su: responsabilità del voto, scelta ideologica, stato laico, matrimonio, famiglia, educazione e economia al servizio del bene comune). Questo è un segno di una Chiesa che cerca di continuare ad essere profetica (uno degli elementi che la caratterizza) anche accettandone le conseguenze.
La sensibilizzazione ha avuto riflessi positivi nella gente, anche se non è stato facile il passaggio da una discussione costruttiva al prendere posizione politica … alcuni comunque lo hanno fatto e questo è un segno della volontà di vivere il presente ma guardando al futuro.
L'attuale realtà politico-economica dell'America Latina: il forte cambiamento (in particolare la crisi del Venezuela e la nuova situazione del Brasile, che era un forte alleato di Cuba), sta creando problemi alla fragile economia cubana che si sosteneva con la forte collaborazione dell'Alba (Alleanza Bolivariana: Bolivia, Cuba, Ecuador, Nicaragua e Venezuela; dove anche Bolivia e Ecuador stanno attraversando momenti difficili) e del Brasile.
Tutto questo, contribuisce a rendere il futuro di Cuba non chiaro e "tempi lunghi" per gli auspicati e necessari cambiamenti.

Breve storia della missione

La Chiesa in Cuba ha vissuto, dopo un periodo di repressione religiosa, un cammino di apertura, iniziato con il Sinodo del 1986, e ha trovato un forte impulso anche nella visita dei 3 Papi: Giovanni Paolo II nel 1998, Benedetto XVI nel 2012 e Francesco nel 2015.

La cooperazione tra le diocesi di Verona e di Pinar dl Rio, è iniziata nel 1997 con l'invio dei primi preti "Fidei Donum" (FD): don Giulio Battistella e don Gioacchino Gaiga.
A questi si sono aggiunti: don Gianfranco Falconi dal 2004, don Giovanni Birtele (dal 2007 al 2011), don Giuseppe Turri (dal 2009 al 2019) e don Dario Ferro dal 2011.
Nel Novembre 2013 è ritornato don Gioacchino, che era rientrato in Italia nel 2009, dopo più di 12 anni di missione cubana.

Le realtà dove operano i nostri preti

Don Gioacchino Gaiga

- Parroco di "Nuestra Señora de los Remedios" (dal 2013)**. L**a parrocchia è nella periferia di Pinar del Río e conta circa 20.000 abitanti, con 4 cappelle, un convento con chiesa delle religiose Brigidine, 3 scuole dell'infanzia cattoliche (fatto eccezionale in Cuba) gestite dalla Caritas diocesana; nel territorio si trovano anche 2 carceri.
- Collaboratore per la parrocchia "San Francisco di Assisi" (30.000 abitanti), della quale è parroco un diacono sposato.
- Assistente diocesano della pastorale della salute.
- Ricercatore e scrittore della storia delle Parrocchie e della Diocesi di Pinar del Río.

Don Franco Falconi

- Parroco di "Nuestra Señora de Guadalupe" in Cabañas (dal 2016). La parrocchia è anche Santuario nazionale della "NS de Guadalupe" e si trova a 150 km a nord-est di Pinar del Río. La cittadina conta 15.000 abitanti, con 7 Comunità di Cattolici.
- Collaboratore per la parrocchia di "San José" in Bahía Honda (43.000 abitanti), dove il parroco è un diacono sposato.

Don Dario Ferro

- Parroco di "Nuestra Señora de la Candelaria" in Candelaria (da Ottobre 2019)**.** La parrocchia è a circa 90 km a est di Pinar del Río (sede della Diocesi) con 24.000 abitanti, una cappella e 7 Comunità di Cattolici.
- Da Dicembre del 2019, è anche collaboratore della parrocchia di "Santa Cruz" con 25.000 abitanti, 2 cappelle e 13 Comunità di Cattolici, dove è parroco un diacono sposato, che conta anche sulla presenza e il servizio di una laica consacrata.
- Sempre da Dicembre del 2019, è anche Parroco di "San Cristóbal" con 45.000 abitanti e 7 Comunità di Cattolici.
- L"Unità pastorale" si sviluppa su una estensione di circa 100 km. Don Dario risiede in Candelaria.

Momenti di condivisione

Le tre parrocchie, dove abitano i preti, sono dislocate in diverse zone della diocesi di Pinar del Río, distanti tra loro fino a 150 km, ma i preti trovano il tempo, normalmente ogni lunedì, di incontrarsi per un confronto, una preghiera … uno spazio di condivisione in amicizia e allegria; fondamentale è anche l'aiuto reciproco nei vari problemi della vita concreta.

Altri momenti di condivisione sono quelli vissuti con la Diocesi.

Attività di evangelizzazione

I preti veronesi, nella situazione sociale e religiosa che sta vivendo Cuba e in particolare nelle parrocchie dove stanno prestando il loro servizio, vedono la necessità di promuovere l'attività relativa alla formazione di animatori pastorali, di catechisti, di ministri della Parola e dell'Eucaristia, per rafforzare e sostenere il servizio di animazione nei centri parrocchiali e nelle comunità rurali.
Questi obiettivi sono anche negli orientamenti diocesani e nazionali, che nel progetto pastorale per il 2014-2020, prevedono tra le priorità quella della formazione dei ministri laici per l'animazione delle "Piccole Comunità".

Attività sociali

Le molte situazioni di povertà e di malattie, sollecitano ad intervenire con aiuti occasionali e assistenziali, che permettono almeno di alleviare varie situazioni di bisogno.
Nella parrocchia di Candelaria sta funzionando una mensa dei poveri, che offre il pranzo a una ventina di persone particolarmente bisognose e lo stesso in quelle di "Santa Cruz", "San Cristóbal" e "San José" in Bahía Honda. Candelaria offre inoltre una attività settimanale di aggregazione con merenda per ragazzi. In "San Cristóbal" sta cominciando a funzionare una casa di accoglienza (gestita dalla Caritas diocesana) per il familiari di chi è ricoverato all'ospedale locale, che è di riferimento per tutta zona.
Nelle parrocchie esiste anche il gruppo "Caritas", a sostegno delle situazioni di maggior povertà e nella speranza di poter dare risposte più adeguate ad alcune delle principali emergenze sociali.

Sostegno economico

La situazione attuale di Cuba rende difficile il fare previsioni a riguardo di interventi di sostegno istituzionale.
Una delle spese sicuramente più consistenti è quella dei trasporti e dei sussidi per la formazione di animatori e, attualmente, il restauro della chiesa di "San Francisco de Asís" e la ricostruzione della cappella della "Vergine della medaglia miracolosa" (d.Gioacchino), la ricostruzione della cappella in Niceto Pérez e l'aiuto per avviare il servizio della casa di accoglienza di "San Cristóbal" (d.Dario).
Al momento, i preti veronesi, possono fare affidamento principalmente sulla solidarietà popolare ed ecclesiale e sulle offerte dei sostenitori di Verona; la collaborazione, della gente (parrocchiani e non) c'è: è generosa, ma dispone di risorse esigue.

Per informazioni e contatti

CMD via Duomo, 18a Verona – **tel.** 045 8033519 – **internet:** www.cmdverona.it

Per contributi:

- c.c.p. n. 13451372 intestato a Diocesi di Verona Centro Missionario Diocesano;
- **c/c/ bancario** presso Banca Popolare di Verona intestato a: Diocesi di Verona Centro Missionario Iban IT04 W 05034 11750 000000130000
Causale: Missione di Cuba